

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO
CONSUNTIVO 2015 ED AL BILANCIO PREVENTIVO 2016
PRESENTATI ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI DELL'ORDINE
DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E
CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI AREZZO DEL 27 APRILE 2016

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 30 novembre 2015, ha deliberato l'approvazione del bilancio Preventivo per l'anno 2016 e, nella seduta del 27 aprile 2016, l'approvazione del bilancio Consuntivo per l'anno 2015, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale.

RENDICONTO ANNUALE 2015

Il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi e il rendiconto finanziario di avanzo contabile e avanzo amministrativo ("Situazione Amministrativa – anno 2015).

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2015, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive. Nella parte relativa alle entrate le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in somme pagate e da pagare.

Nello specifico, nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite troviamo i valori del Bilancio preventivo 2015 mentre nella seconda colonna sono elencate le variazioni intervenute entro il 30 Novembre 2015 per l'assestamento definitivo che quest'anno

hanno interessato esclusivamente alcune voci di uscita e che determinano le previsioni definitive esposte nella terza colonna del medesimo prospetto.

Per un'approfondita analisi, occorre precisare che fra le entrate accertate sono presenti alcune somme ancora da riscuotere pari a €. 19.440,00 (corrispondenti a nr.81 quote di mantenimento all'Albo per l'anno 2015 che ci preme sottolineare essere state in buona parte riscosse nei primi mesi del corrente anno), a cui vanno aggiunte € 7.3000,00 per quote di mantenimento all'Albo pregresse, ancora da riscuotere, e corrispondenti a:

- nr. 1 quota per l'anno 2008 pari ad € 280,00;
- nr. 2 quote per l'anno 2009 pari ad € 600,00;
- nr. 3 quote per l'anno 2010 pari ad € 990,00;
- nr. 4 quote per l'anno 2011 pari ad € 1.240,00;
- nr. 5 quote per l'anno 2012 pari ad € 1.250,00;
- nr. 6 quote per l'anno 2013 pari ad € 1.500,00 (di cui 1 riscossa nel 2016);
- nr. 6 quote per l'anno 2014 pari ad € 1.440,00 (di cui 1 riscossa nel 2016).

Si specifica che i 5 iscritti, che dal 2008 ad oggi risultano morosi, sono stati assoggettati a procedimenti disciplinari per morosità e sospesi a tempo indeterminato dall'esercizio dell'attività professionale, ovvero fino a quando non dimostrino di aver pagato le somme dovute.

Fra le uscite sono presenti somme che al 31.12.2015 risultavano impegnate, ma ancora da pagare pari ad €. 31.930,28, tutte spese saldate nei primi mesi dell'anno 2016, ad esclusione del fondo T.F.R. per le dipendenti che anche se non corrisposto, deve essere annualmente accantonato. I suddetti sospesi, identificati come residui attivi e passivi, sono esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi).

In dettaglio il totale delle entrate accertate pari a €. 216.102,05 è risultato superiore al totale delle spese che sono risultate di €. 171.293,44.

Il prospetto con la dicitura “Situazione amministrativa – Anno 2015”, strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio e si movimentata per effetto delle riscossioni pari ad €. 218.522,05 (di cui € 196.662,05 di competenza dell’anno 2015 ed € 21.860,00 riscosse nel 2015, ma di competenza degli anni precedenti) e dei pagamenti pari ad €. 177.861,91 (di cui € 139.363,16 per l’anno 2015 ed € 38.498,75 per le precedenti gestioni), determinando un avanzo di cassa al 31/12/2015 di €. 159.828,64 così distribuito:

- CASSA € 5.474,37
- C/C BANCARIO € 66.725,72
- C/C POSTALE € 87.628,55.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto dei residui attivi ancora da riscuotere pari ad € 26.740,00 (di cui € 7.300,00 per quote pregresse ed € 19.440,00 per quote maturate nel 2015), e residui passivi ancora da pagare pari ad € 61.435,18 (di cui € 29.504,90 riferiti alle gestioni precedenti e pari al totale accantonato al fondo T.F.R. per le dipendenti ed € 31.930,28 per spese impegnate nell’esercizio 2015, ma ancora da pagare al 31.12.2015) e porta l’avanzo amministrativo totale ad € 125.133,46.

PREVENTIVO ESERCIZIO 2016

Il Bilancio preventivo si compone esclusivamente dello schema di bilancio “Preventivo Finanziario”.

Per quanto riguarda il bilancio preventivo per la gestione 2016, occorre precisare che il Consiglio, ancora impegnato ad un’attenta revisione della spesa, ha mantenuto costante la quota di mantenimento dell’iscrizione all’Albo che, anche per l’anno 2016, ammonta ad € 240,00.

Il bilancio Preventivo è stato compilato con i criteri di prudenza tipici per una gestione di un Ordine Professionale ed ipotizza l’accertamento di somme pari ad €. 213.205,00, alle quali si contrappongono uscite di pari valore distribuite tra le varie voci di spesa.

Il Tesoriere

architetto Daniele Barelli